

COMUNE DI ALTAMURA

Provincia Bari

UFFICIO REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti :

- Ø vista la nota Registro Protocollo 2016 N. 0061661 - U 15/09/2016 del 15/09/2016 inviata a mezzo posta elettronica certificata dall'Ufficio Avvocatura dell'Ente recante la trasmissione della proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: **"riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 comma 1 lett. A) TUEL – esecuzione della Sentenza n.2957/2016 giudizio CAFORIO A. C/ Comune di Altamura. Approvazione variazione di bilancio"**
- Ø visto il parere favorevole, di regolarità tecnica, espresso in data 11/08/2016, dal Dirigente del Settore Avvocatura ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;
- Ø visto il parere favorevole, di regolarità contabile, espresso in data 14/09/2016 dal Dirigente del Settore Bilancio – Finanza – Programmazione, dott. Francesco Faustino, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;
- Ø vista la deliberazione del Consiglio Comunale, esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016, con i relativi allegati;
- Ø vista la deliberazione del Consiglio Comunale n.16 del 18/04/2016 di approvazione del Rendiconto della Gestione per l'Esercizio 2015;
- Ø vista la sentenza del Tribunale di Bari, in funzione di Giudice del Lavoro, n. 2957/2016, notificata il 16/06/2016 acquisita al protocollo dell'Ente al n. 41112 del 16/06/2016 che, riconoscendo lo svolgimento di mansioni superiori rispetto all'inquadramento funzionale, ha condannato il Comune di Altamura al pagamento in favore del Sig. Caforio Antonio la somma complessiva di € 43.190,02 oltre interessi e rivalutazione monetaria come per legge dalla data di

maturazione del credito e sino al soddisfo, oltre spese legali per complessivi € 4.050,00 oltre Iva e Cap e rimborso spese forfettarie del 15% in favore degli Avv.ti Colonna e Pappalepore. Il tutto per complessivi € **91.512,98**, come meglio specificati nel corpo della proposta di deliberazione;

- Ø Rilevato che la sentenza di cui trattasi rientra tra le ipotesi di “debito fuori bilancio” previste dall’art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs 267/2000;
- Ø vista che il presente debito fuori bilancio è sorto in epoca successiva alla nota prot. Interno n.0012250/2016 del 26/02/2016 avente ad oggetto l’elenco dei debito fuori bilancio da finanziare e riconoscere;
- Ø considerato che, in sede di approvazione del Rendiconto 2015, nell’ambito dell’avanzo è stata accantonata la somma complessiva di € 1.448.031,57 per “rischi soccombenza e passività potenziali”;
- Ø considerato che, di conseguenza, per finanziare il debito fuori bilancio in oggetto è preliminarmente necessario apportare una variazione al corrente bilancio di previsione, prelevando la somma necessaria dalla risorsa “Avanzo d’amministrazione accantonato per rischi soccombenza e passività potenziali” ed aumentando contestualmente la disponibilità della missione 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione” – Programma 7 “Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile” – Titolo 1 spese correnti Macroaggregato 110 “Altre spese correnti”
- Ø visto l’art. 194, comma 1 lett. a) e comma 2 del D. Lgs. 267/2000;
- Ø visto il Regolamento di contabilità;
- Ø visto lo Statuto dell’Ente;
- Ø considerato che, ai sensi della normativa vigente l’Amministrazione, a seguito del riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale, l’Ente ha l’obbligo di trasmettere il relativo atto deliberativo alla Procura Regionale della Corte dei Conti competente per territorio.

ai sensi dell’art. 239, comma 1, lett. b), punto n. 6) del D. Lgs. n. 267/2000, introdotto dal D.L. n. 174 del 10.10.2012, coordinato con la Legge di conversione n. 213 del 07.12.2012

esprime parere favorevole

- alla variazione al corrente bilancio di previsione nei termini sopra descritti;

- al riconoscimento della legittimità ed al finanziamento del debito fuori bilancio di cui alla proposta di deliberazione sopra citata, per la somma complessiva di **Euro 91.512,98**, limitatamente a quanto previsto dall'art. 239, comma 1, lett. b), punto n. 6) del D. Lgs. n. 267/2000, fatte salve a riguardo, le successive presumibili determinazioni della Corte dei Conti in ordine alle eventuali responsabilità per danni all'Ente e nell'intesa comunque che al materiale pagamento dell'importo riconosciuto si proceda nei limiti delle specifiche previsioni atte ad assicurare il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Brindisi, 15 settembre 2016.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Giuseppe Testa - presidente

Dott. Massimo Mangiameli - componente

Dott. Massimo Fatone - componente